

Non vi lascerò orfani

(Frère Christophe Lebreton, *Lorsque mon ami me parle*, 20/5/1990)

“Non vi lascerò orfani: verrò da voi”. Questo venire a noi è il compimento della sua presenza umana. Perché Gesù se ne è andato. Sapendo che la sua ora è venuta di passare da questo mondo al Padre, Gesù sa di compiere il grande disegno di amore di Dio, Gesù sa di essere donato a noi, per parlarci del dono di Dio, sulla Croce. Allora guardiamola, questa Croce, visto che è lì che Gesù se ne va al Padre e viene a noi. Guadiamo questo cuore aperto: è lì che non siamo lasciati orfani. Questo cuore ci apre al Padre, donandoci il soffio stesso del Figlio. Orfani, lo siamo solo se rifiutiamo la relazione con il Padre. Ci vuole tempo, ci vuole una vita intera per accogliere la testimonianza di Dio in noi e lasciarla irradiare...

Ma Gesù non ci lascia orfani, né di Padre, né di Madre: “Donna, ecco tuo figlio. Ecco tua madre” (Gv 19,26-27). Accogliamo Maria nel nostro intimo più segreto, più sofferto, più offerto. E lasciamoci impoverire, chiamati a nascere per essere di Dio, liberi nel dono che trafigge il cuore di Maria, Madre dell’Amore. Perché nessuno ha Dio come Padre, se non ha la Chiesa come Madre

(Frère Christophe Lebreton, *Lorsque mon ami me parle*, 20/5/1990).